



FANTASILANDIA – LA FESTA DI CARNEVALE DEL ROTARY

“Fantasilandia, maschere in libertà. Date sfogo alla vostra creatività”. Questo il tema della grande festa di carnevale del Rotary, che quest’anno ha concluso i festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario della nascita del club. Il grande veglione ha avuto luogo, come di consueto, al Grand Hotel La Chiusa di Chieti, dove tutti gli invitati hanno potuto ammirare le tante maschere scelte dai soci putignanesi, laddove non si sono mascherati anch’essi; ed erano davvero tanti. Tantissimi i soci che sono venuti da Latina, più di quaranta. Ad essi si sono aggiunti quelli di Verona Soave, di Roma Olgiata, di Napoli, di San Felice Circeo, di Venosa. Presente anche il governatore Donato Donnoli e consorte, altri past governor e la senatrice on. Patty Labate. Tra le maschere, le più belle rappresentavano Madame de Maintenon (la presidente), in abito da nobildonna sei-settecentesco, con Luigi XIV di Borbone il Re Sole, Luigi il grande, usciti direttamente dalla Reggia di Versailles. Da due millenni prima e dal caldo delle Piramidi è venuto alla festa anche Ramses II, faraone d’Egitto (il rappresentante del governatore) e la sua giovane e bella sposa reale Nefertari. Il moschettiere Charles D’Artagnan invece, ci ha fatto fare un tuffo nel seicento, in cui Alexandre Dumas ha ambientato il suo celebre romanzo. Con D’Artagnan ovviamente, una aiutante Milady. Bellissimi i tanti “figli dei fiori”, aderenti al movimento hippie degli anni sessanta che, con i loro



vestiti decorati con fiori, dai colori vivissimi e con le chitarre sottobraccio, hanno davvero rallegrato la serata. Dal mondo delle favole si sono materializzati un grande “topolino” rosso e nero e una bella Cappuccetto rosso in fuga dal suo lupo. Dalla Baviera, dalla calca dell’Oktoberfest, è venuta una coppia teutonica (il presidente di Verona), in abiti tradizionali, pronti a festeggiare con la birra. Tutto il gruppo di Latina si è ispirato all’Arabia: ecco ricchi sceicchi e principi sauditi: gli uomini con camicia bianca, larga, ondeggiante fino ai piedi, con un copricapo di cotone e corda; le “loro” donne, in nero con il velo, per proteggere il loro pudore. Tanti i distinti gentiluomini con raffinate dame a braccetto. In sala è comparsa anche una diavoletta. Il presidente dott.a Angela Alberotanza ha ricordato che la festa è stata organizzata dal Rotary, come ogni anno, ovviamente per raccogliere fondi da destinare interamente alle opere messe in cantiere dal club in favore del territorio e della sua comunità.

Pietro Gonnella







